

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5671 del 09/12/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta EMILIAMBIENTE SpA per l'agglomerato di DIOLO (APR0367) di Soragna. Adozione e Rilascio AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5850 del 06/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove DICEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n.871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

➤ la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 25961 del 07/12/2018 e presentata dalla Ditta EmiliAmbiente SpA con gestore e direttore generale il Sig. Andrea Peschiuta, con sede legale in Fidenza, via Gramsci n. 1/B per il depuratore di Diolo di Soragna, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui risulta che la Ditta è stata autorizzata dalla Provincia di Parma in data 25/03/2015 con Determinazione del Dirigente n. 652;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che con nota prot. Arpae n. PG 2157 del 08/01/2019 è stato comunicato a EmiliAmbiente 2000 SpA l'avvio del procedimento;

- che in data 24/01/2019 prot. n. PG 12190 è pervenuta da parte di EmiliAmbiente SpA la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. PG 2157 del 08/01/2019;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. PG 15101, prot. PG 15095 e prot. PG 15109 del 29/01/2019;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. n. PG 17731 del 01/02/2019, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Soragna con nota del 07/02/2019 prot. n. 1221, acquisito al prot. Arpae n. PG 21106 del 08/02/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 08/02/2019 prot. n. 8816, acquisito al prot. Arpae n. PG 21913 del 11/02/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la richiesta di integrazioni avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 26/03/2019 prot. PG 48319;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 03/09/2019 prot. Arpae n. PG 135973;
- la richiesta di pareri e relazione tecnica definitivi avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. PG 136677, prot. PG 136689 e prot. PG 136659 del 04/09/2019;
- la nota di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 05/09/2019 prot. n. 57742 (acquisita al prot. Arpae n. PG 137687 del 06/09/2019) con cui si comunica che *"...si conferma quanto riportato nel precedente parere del 08.02.2019 prot. 8816, in cui si è espresso un giudizio favorevole..."*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se con nota del 15/10/2019 prot. n. 6284, acquisito al prot. Arpae n. PG 158866 del 16/10/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la nota di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 18/10/2019 prot. PG 160728 con cui si comunica che *"...si conferma il positivo parere espresso con atto 17731 del 01/02/2019..."*;
- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 166124 del 28/10/2019 in merito alle Industrie Insalubri;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Soragna nella persona del Sindaco del 12/11/2019, acquisito al prot. Arpae n. PG 174690 del 13/11/2019, in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale industria Insalubre di I° Classe, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

la Ditta, nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, ha fornito una dichiarazione in cui si legge che *"...si richiama il DM Ambiente del 15/01/2014...il quale modificando l'Allegato IV, Parte V del D.Lgs 152/2006, al punto 1 della Parte I (Impianti ed attività in deroga di cui all'art.272, comma 1) con l'inserimento della lettera p-bis) così enunciata "linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico...omissis", ha inserito tali linee di trattamento fanghi tra le attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante e, pertanto, derogate dell'autorizzazione in forma esplicita..."*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue..."*;
- che l'agglomerato di "Diolo" (Cod. APR0367) espresso in abitanti equivalenti è compreso tra 200 e 1.999 A.E.: in particolare risulta indicata pari a 227 A.E. così come individuato dalla D.G.R. 569/2019, con cui si è aggiornato l'Allegato della Deliberazione 22 febbraio 2016 n. 201 nella parte relativa all'"Elenco degli agglomerati esistenti";
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che non vengono dichiarati presenti scarichi di acque reflue industriali in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato nella DGR 1053/2003 e DGR 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che la Società EmiliAmbiente S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Soragna;
- che il Comune di Soragna rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO INFINE:

che EmiliAmbiente SpA con nota pervenuta in data 24/01/2019 e sopra richiamata ha inviato, in merito all'AUA del depuratore di Diolo, *"...copia valore bollato da € 16,00 per atto finale..."*;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta EmiliAmbiente SpA con gestore e direttore generale il Sig. Andrea Peschiuta, con sede legale in Fidenza, via Gramsci n. 1/B per il depuratore di Diolo di Soragna per l'agglomerato di Diolo (Cod. APR0367), relativo all'esercizio dell'attività di "depuratore di acque reflue urbane", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Diolo;
- Corpo idrico recettore: scolina di campo poi in scolo Cinta Pavesi;
- Bacino: Fiume Taro;
- Tipo di Fognatura: mista (separata gli 80 mt terminali);
- Impianto di trattamento: depuratore biologico a fanghi attivi;
- Potenzialità impianto: 250 AE;
- *Abitanti equivalenti trattati dal depuratore: 227 A.E. di tipo civile (come individuato dalla DGR 569/2019);*
- *Abitanti equivalenti serviti da rete fognaria: 227 A.E. di tipo civile (come individuato dalla DGR 569/2019);*
- Volume scaricato: 14.600 m³/anno;
- Portata massima dello scarico: 0,5 l/s;

nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

Denominazione fognatura: SC-SO-05 Presa di magra;

Ubicazione: Strada Circonvalazione Chiesa di Diolo;

Corpo idrico recettore: Cavo Torre indi Cavo Cinta Pavesi;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,001509 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,012 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,000503 mc/sec (Qm24);

Rapporto di diluizione: 23.8 (su Qm24);

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 01/02/2019 prot. n. PG 17731, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 08/02/2019 prot. n. 8816 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 15/10/2019 prot. n. 6284 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al titolare del presente provvedimento.
- 2) Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovranno essere condotti almeno due autocontrolli annuali, da effettuare sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto.
- 3) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di EmiliAmbiente SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma - Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005.
- 4) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
 - a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di

autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;

b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata annua dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

5) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

6) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

7) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

10) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

11) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento e dello scarico (interventi di gestione, operazioni di manutenzione e monitoraggio, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

- 12) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 13) E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 smi.
- 14) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 15) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Soragna del 07/02/2019 prot. n. 1221 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed impatto acustico;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti; sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso a EmiliAmbiente SpA, al Comune di Soragna, ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è stata Beatrice Anelli fino al 31/10/2019, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 36008/2018

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

prot. PG 17731
del 01/02/19

Inviato via PEC

Arpae – SAC di Parma
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Ditta: Emiliambiente SpA con sede in via A. Gramsci n° 1 Fidenza (Parma) -
impianto depuratore “Diolo” in loc. Diolo Comune di Soragna.
Rif. Sinadoc ARPAE-SAC: 18.36008

SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione denominato “Diolo” in loc. Diolo Comune di Soragna, impianto a fanghi attivi dalla potenzialità di 250 A.E. con scarico delle acque depurate in acque superficiali nello Scolo Cinta Pavesi Fossadazza, afferente al bacino del torrente Taro-Stirone.

Si identifica il seguente scaricatore:

- codice SC-SO-05 presso str. Circonvallazione Chiesa loc. Diolo di Soragna, presa di magra in ingresso al depuratore di Diolo, recettore Cavo Torre e successivo Cavo Cinta Pavesi

Considerata la predisposizione del documento dichiarante che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato (ex DPR 445/2000), per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Le periodiche pulizie dei fanghi in esubero dovranno essere smaltite presso centri autorizzati.

Il tecnico incaricato
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza

documento firmato digitalmente



COMUNE DI SORAGNA

Provincia di Parma

Settore Assetto e Sviluppo del Territorio

P.le Meli Lupi 1, 43019 SORAGNA (PR)

C.F e P.IVA. 00223170341 – Tel. Centralino: 0524.598911 – Sito: <http://www.comune.soragna.pr.it>

E-mail: info@comune.soragna.pr.it - pec: protocollo@postacert.comune.soragna.pr.it

prot. PG 21106
del 08/02/19

Soragna, li 07/02/2019

prot. n. 1221

Spett.
SUAP di Soragna

Spett.
ARPAE – Ufficio SAC
P.le della Pace n. 1
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

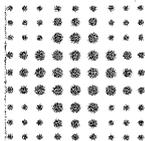
OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. EMILIAMBIENTE SPA. Impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "DIOLO", Loc. Diolo, Comune di Soragna (PR). **Parere di Competenza.**

Richiamata la nota di ARPAE – Rif. PGPR/2018/25961 Rif. Sinadoc 2018/36008, assunta al protocollo n. 918 del 30/01/2019 con la quale veniva richiesto il parere di competenza in merito alla matrice ambientale di impatto acustico, per l'autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del DPR 13 marzo 2013 n. 59, relativo all'impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "DIOLO", Loc. Diolo, Comune di Soragna (PR).

Esaminata la documentazione agli atti, Codesto Ufficio, esprime PARERE FAVOREVOLE DI COMPETENZA IN MERITO ALLA MATRICE AMBIENTALE DI IMPATTO ACUSTICO, al fine del rilascio dell'Autorizzazione.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Geom. Raffaella Mantovani
(documento firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot. Pg 27913
del 11/02/19

prot. n. 8816
del 08/02/19

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 15095/2019 del 29/01/2019 alle ore 13:40) ISTANZA AUA x ACQUE REFLUE URBANE di DIOLO di SORAGNA da EmiliAmbiente - RICHIESTA PARERE/RELAZIONE TECNICA

Si comunica in riferimento alla nota di ARPAE prot 15095/2019 del 29.01.2019 relativa alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta Emiliambiente SpA, per il depuratore frazionale di Diolo, Comune di Soragna.

L'AUA riguarda il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV, sezione II parte terza del D.lgs 152/06 e smi e la comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico (proseguimento senza modifiche), del depuratore posto nella frazione di Diolo.

Il depuratore è un impianto biologico a fanghi attivi, capacità 250 AE, (abitanti serviti 242 AE) lo scarico risulta autorizzato con atto n 652 del 25.03.2015 dall'Amministrazione Provinciale di Parma.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 100 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività in questione, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



prot. 6284
del 15/10/19

Spett.le
ARPAE SAC
PEC - aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
EMILIAMBIENTE SPA
PEC - protocollo@pec.emiliambiente.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. per l'agglomerato "Diolo" (Cod. APR0367) in Comune di Soragna. Parere di competenza

Premessa la richiesta pervenuta in data 05/09/2019 ns. prot. 5538, con la presente si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA subordinato al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE E MANUFATTI DELLA RETE FOGNARIA

Valutata la documentazione tecnica allegata alla domanda precisiamo che è in corso il rilascio della concessione al gestore Emiliambiente per i manufatti presenti sul canale Consortile Cavo Torre. Nell'arco di 2 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovranno essere prodotte le relazioni idrauliche mancanti, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, di tutti i manufatti dell'intero sistema fognario afferente al depuratore in esame.

QUALITÀ DELLE ACQUE

Il Consorzio si riserva la facoltà di esprimere il proprio parere appena sarà aggiornato il Regolamento Interministeriale indicato dal comma 4/bis dell'art. 166 del lgs 152/2006. Lo scrivente, anche in corso di validità dell'AUA, potrà pertanto richiedere al gestore di adeguarsi alle future prescrizioni richiedendo limiti di emissione allo scarico più restrittivi rispetto a quelli attuali.

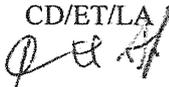
RISCHIO IDRAULICO DELL'IMPIANTO

Nell'arco di 1 anno dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologico-idraulica, con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di rischio idraulico (PAI, PGRA, Regolamento di Polizia Idraulica Consortile), che evidenzi il grado di esposizione dell'impianto di depurazione rispetto al rischio di esondazione dei canali Consortili limitrofi ed eventuali sistemi di

protezione dell'impianto se ritenuti necessari. Inoltre, nel caso di rottura o malfunzionamento dell'impianto il gestore dovrà prevedere la compartimentazione/stoccaggio delle acque volte a sospendere lo scarico verso il canale di bonifica, sino al ripristino delle condizioni ottimali.

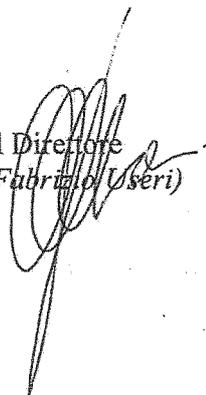
Tutte le suddette prescrizioni potranno essere oggetto di approfondimento e modifiche in funzione di eventuali nuove disposizioni di legge della Regione Emilia-Romagna o altri enti sovraordinati.

CD/ET/LA



Distinti saluti.

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Usari)



prot. PG 174690
del 13/11/19



COMUNE DI SORAGNA

Provincia di Parma

Settore Assetto e Sviluppo del Territorio

P.le Meli Lupi 1, 43019 SORAGNA (PR)

C.F e P.IVA. 00223170341 – Tel. Centralino: 0524.598911 – Sito: <http://www.comune.soragna.pr.it>

E-mail: info@comune.soragna.pr.it - pec: protocollo@postacert.comune.soragna.pr.it

Soragna, lì 12/11/2019

Spett.
ARPAE – Ufficio SAC
P.le della Pace n. 1
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. DITTA EMILIAMBIENTE SPA per l'agglomerato di "Diolo" (Cod. APR0367) in comune di Soragna.

Richiamata l'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, della Ditta Emiliambiente SPA per l'agglomerato di "Diolo" (Cod. APR0367) in comune di Soragna;

Esaminata la documentazione pervenuta con nota ARPAE del 30/01/2019, protocollo n. 918;

Vista la nota di ARPAE PGPR/2018/25961 – Rif. Sinadoc 2018/36008, assunta al protocollo n. 9846 del 28/10/2019, con la quale veniva richiesto il parere di competenza del Sindaco del Comune di Soragna in materia di salute pubblica, in quanto l'attività svolta dalla ditta è classificata come: Industria insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 1 lettera c) parte prima dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994;

Richiamati:

- il Testo Unico Leggi Sanitarie (Regio decreto 27/07/1934, n. 1265);
- il R.D. 27/07/1934, art. 216;
- il D.M. 5/09/1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo unico delle Leggi Sanitarie";

Con la presente si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN MATERIA DI SALUTE PUBBLICA, al rilascio dell'istanza in oggetto.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL SINDACO
Salvatore Iaconi Farina
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.